



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot. n°



GDAP-0199499-2008

PU-GDAP-1e00-10/06/2008-0199499-2008

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - ROMA

C.I.S.L. - F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 25
00161 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 - ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

Si.A.P.Pe. - Via Belice, 13
00012 - GUIDONIA ROMA

U.S.P.P. (UGL CNPP CLPP LISIAPP)
Via G. Mompiani, 7
00192 - ROMA

F.S.A. C.N.P.P. - Via degli Arcelli C.P. 18208
00164 - ROMA

OGGETTO: Trasmissione verbale del 27 Maggio 2008 -
"Lavoro straordinario del personale di Polizia Penitenziaria per l'anno 2008".

Si trasmette in allegato il verbale relativo alla riunione del 27 maggio 2008 sulla
materia indicata in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

VERBALE

- Riunione del 27 maggio 2008 -

Il giorno 27 Maggio 2008, alle ore 10.25 presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza avente ad oggetto il "Lavoro straordinario del personale di Polizia Penitenziaria per l'anno 2008".

Presiede la riunione il Sig. Capo del Dipartimento, Presidente Ettore Ferrara. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Vice Capo del Dipartimento, Dr. Emilio di Somma; il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; il Generale Aldo Bernardini; la Dr.ssa Liliana Delle Chiaie; il Direttore dell'Organizzazione e delle Relazioni C1 Marco Tornincasa; il Direttore dell'Organizzazione e delle Relazioni C1 Dania Mizzone; la Dr.ssa Pierina Conte; Luisa Pesante.

Per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe	Dr. Capece
C.I.S.L.	Sig. Ciuffini
U.I.L.	Sig. De Fazio
C.G.I.L.	Sig. Quinti, Sig. Prestini
Si.N.A.P.Pe	Sig. Pierucci, Sig. Rossi
F.S.A.	Sig. Di Carlo, Sig. De Pasquale, Sig.ra Petranca
Si.A.P.Pe	Sig. Savino
U.S.P.P.	Sig. Moretti

L'Organizzazione Sindacale O.S.A.P.P., regolarmente convocata, risulta assente.

Il Capo del Dipartimento dà il benvenuto ai presenti ed apre la riunione.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) intende preliminarmente ringraziare il Capo del Dipartimento per la conferenza tenuta presso la Scuola di perfezionamento per le Forze di Polizia, nella quale ha



Ministero della Giustizia

elogiato il Dipartimento ed il Corpo di Polizia Penitenziaria, e chiede di avere copia dell'intervento. Ringrazia il Dr. Di Somma per l'intervento alla trasmissione televisiva di Uno Mattina nel quale ha illustrato i compiti del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Il Capo del Dipartimento ritiene sia stata una occasione di incontro importante, anche perché erano presenti i rappresentanti di tutte le Forze di Polizia. Ha avuto la possibilità di mettere in evidenza tutte le competenze del Corpo ed il contributo reso dalla Polizia Penitenziaria nell'attività di prevenzione. Passa ad illustrare l'argomento all'ordine del giorno. Evidenzia che la Legge di Bilancio 2008 ha stanziato per il pagamento dello straordinario il medesimo importo dello scorso anno, 86.496.000 euro. La novità di quest'anno è costituita dall'incidenza sui consumi del Centro Amministrativo del costo dell'Ufficio di Gabinetto. Per quanto attiene il valore medio dell'ora ponderata è stata calcolata in 10,34 euro quindi inferiore allo scorso anno. Ciò ha consentito di prevedere un numero di ore retribuibili maggiore. Si sono tenute maggiormente in considerazione le esigenze dei Provveditorati che non quelle del Dipartimento. La ripartizione tra Provveditorati ed Uffici Centrali è avvenuta in base al consumato economico dell'anno scorso e lasciando immutati i parametri dello scorso anno. Per la ripartizione dello straordinario tra le articolazioni centrali, le unità di personale sono state indicate dai singoli Uffici con i criteri dello scorso anno. Il dato del GOM è dettagliato. Il monte ore assegnato agli Uffici Centrali risulta pari a 685.586 ore, contro le 609.648 ore del 2007. Evidenzia un incremento sensibile per tutti i Provveditorati, anche se attuato in maniera diversificata in base alle maggiori o minori esigenze rilevate sul territorio. Le maggiori percentuali di incremento riguardano l'Emilia Romagna, la Sardegna, il Veneto, la Lombardia, il Piemonte. Chiede quindi alle Organizzazioni Sindacali di formulare le proprie osservazioni.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) apprezza la proposta di distribuzione dello straordinario dell'Amministrazione. Tuttavia, ritiene che l'assegnazione al GOM potrebbe essere ridotta per incrementare lo straordinario della Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento. Chiede almeno di diversificare la quota pro capite stabilita per il GOM in base alle diverse esigenze. Ricorda che l'Istituto di Rebibbia ha chiesto per l'estate una integrazione di personale femminile, che presumibilmente sarà individuato nell'ambito della Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) rappresenta alcune perplessità riguardo alla proposta dell'Amministrazione. Anzitutto chiede se la differenza riportata nella tabella relativa ai Provveditorati, tra le ore consumate nel 2007 e quelle assegnate nel 2008, costituisce la percentuale suddivisa sul territorio.

Il Capo del Dipartimento risponde affermativamente.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) ricorda che recentemente sono state discusse le vertenze dei Provveditorati della Toscana e della Liguria, valutando anche la forte carenza di organico. Chiede quindi di incrementare lo straordinario assegnato a dette Regioni, per supplire alle risorse umane insufficienti. Non condivide l'assegnazione agli Uffici Centrali, in quanto le ore destinate all'economista cassiere, al GOM e all'USPEV sono elevate rispetto alle esigenze stabilite per il territorio. Non comprende come siano stati individuati i beneficiari del GOM, tenuto conto che nella trattativa per il FESI 2007 erano state indicate 172 unità mentre per lo straordinario ne risultano



Ministero della Giustizia

595. Analogamente per l'USPEV, ove risultano 178 beneficiari contro i 412 del FESI 2007. Condivide la richiesta del rappresentante del F.S.A. di diversificare la quota pro capite stabilita per il GOM in base alle differenti esigenze e di rapportare tale assegnazione con quelle del personale degli Istituti dove si svolgono compiti analoghi al GOM.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) apprezza la proposta dell'Amministrazione e la puntualità dell'informativa ricevuta al riguardo. Auspica un intervento dell'Amministrazione sul Governo e sul Ministro affinché i prossimi provvedimenti sulla sicurezza prevedano un incremento degli organici del Corpo e non vengano ridotti gli stanziamenti a favore dell'Amministrazione. Ritiene per il futuro che la discussione sulla ripartizione dello straordinario debba avvenire in anticipo. Condivide gli interventi dei rappresentanti del F.S.A. e della C.G.I.L. In particolare, trova singolare la differente distribuzione dello straordinario tra alcuni Uffici Centrali e le Sedi periferiche. Chiede per tutti gli Uffici l'indicazione di un limite massimo di straordinario da espletare e l'innalzamento, almeno a 40 ore, del monte ore della Direzione Generale Detenuti e Trattamento che assicura anche i turni festivi. E' soddisfatto dell'incremento percentuale operato nella distribuzione dello straordinario ai Provveditorati e chiede un controllo sulla giustificazione degli straordinari che sostiene essere talvolta rilasciata senza reali motivi di urgenza. Auspica la diminuzione dell'incidenza dello straordinario in busta paga, ma a seguito di un adeguamento salariale.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) propone provocatoriamente di destinare tutto lo straordinario al Dipartimento. Chiede di chiarire la mancata indicazione delle Scuole tra gli Uffici destinatari dello straordinario. Relativamente all'USPEV e al GOM, ritiene siano Uffici di grande importanza che dovrebbero avere un monte ore di straordinario anche più elevato. In particolare per il GOM chiede un innalzamento a 60 ore. Riguardo alla richiesta di ampliare le ore di straordinario assegnate alla Direzione Generale Detenuti e Trattamento, avanzata da altre Sigle, ritiene debba essere attuata prima per gli Uffici Matricola degli Istituti. Propone piuttosto di verificare i carichi di lavoro degli Uffici. Ricorda le dichiarazioni di intenti del Capo del Dipartimento all'inizio del proprio mandato di ridurre l'organico del Dipartimento, per evidenziare che continua ad essere distaccato personale verso gli uffici Centrali e si dichiara in proposito fortemente contrario. Riguardo agli arretrati dell'Ufficio Pensioni e dell'Ufficio addetto alle Cause di Servizio, propone di costituire temporaneamente una task force. In merito all'USPEV ricorda che la parte di personale in esubero doveva essere restituita ad altri servizi, quindi rileva nell'assegnazione di ore proposta per l'USPEV una eccedenza. Non comprende l'accorpamento dell'Ufficio di Gabinetto con il Dipartimento, diversamente dagli anni passati. Invita a tenere conto dei distacchi nell'assegnazione dello straordinario ai Provveditorati, poiché sostiene che la carenza di organico del Nord determina la necessità di assegnare un monte ore maggiore ai Provveditorati del Nord. Ricorda l'impegno dell'Amministrazione di recuperare nei servizi operativi il personale di Polizia Penitenziaria impiegato negli Uffici. Chiede che venga assicurata la programmazione dei servizi su quattro quadranti. Auspica che la contrattazione decentrata destini lo straordinario soprattutto ai servizi a turno e non a tutto il personale indistintamente. Chiede di dare in gestione gli spacci alle ditte esterne, anche perché sostiene che spesso gli spacci vengono chiusi per recuperare il personale ai servizi di istituto.

Il Dr. De Pascalis evidenzia che le Scuole sono state inserite nei Provveditorati, come avvenuto negli anni precedenti.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Savino (Si.A.P.Pe.) condivide pienamente le osservazioni del rappresentante del S.A.P.Pe. e lamenta la fuga di personale dagli Istituti che costringe ad un ricorso sempre maggiore al lavoro straordinario. Non ricorda nel passato situazioni come quella attuale presso il Provveditorato di Pescara, dove il personale intende contattare gli organi di stampa e politici per denunciare il mancato pagamento degli straordinari. Ricorda che tutti gli Istituti stanno per affrontare il piano ferie e sostiene che il limite fissato per lo straordinario non sarà sufficiente. Evidenzia il lavoro straordinario del nucleo traduzioni e piantonamenti. Ricorda una direttiva del 1994 dell'Arma dei Carabinieri che fu recepita dall'Amministrazione e disciplinava la retribuzione delle missioni e degli straordinari, mentre oggi il compenso viene legato alla presenza del detenuto. Per il GOM chiede di elevare il monte ore stabilito. Lamenta da parte delle Direzioni la mancata informazione sulle ore di straordinario lavorate nei singoli Istituti, come prevista dall'A.N.Q.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) intende ricordare al rappresentante del Si.A.P.Pe., che ha condiviso l'intervento del rappresentante del S.A.P.Pe., che le altre Sigle si sono riservate di integrare i propri interventi.

Il Sig. De Fazio (U.I.L.-P.A./P.P.) condivide nel complesso l'ipotesi di ripartizione proposta dall'Amministrazione perché scaturisce dal lavoro impostato nello scorso anno e corrisponde alle necessità della periferia. Intende invece chiedere attenzione su altre questioni che potrebbero vanificare gli effetti della ripartizione dello straordinario. In particolare, segnala il mancato pagamento degli straordinari negli ultimi mesi in alcuni Istituti della Lombardia; ricorda che la Legge Finanziaria 2008 prevede una riduzione del 10% del lavoro straordinario e l'impiego, per la remunerazione del lavoro straordinario, del FESI in mancanza di altre risorse economiche. Chiede la trasmissione alle Organizzazioni Sindacali della bozza di circolare sullo straordinario per consentire eventuali osservazioni. Invita l'Amministrazione a vigilare sull'attuazione delle direttive sullo straordinario una volta impartite. Lamenta una insufficiente assunzione di responsabilità decisionale da parte dei Dirigenti dell'Amministrazione e chiede la programmazione dei servizi, con l'assicurazione che il riposo settimanale non goduto entro le due settimane successive venga computato nel calcolo del lavoro straordinario espletato.

Il Sig. Pierucci (Si.N.A.P.Pe.) chiede delucidazioni in merito alla trasparenza dei dati forniti dall'Amministrazione, in particolare quelli relativi alle 25 unità dell'ex VI Sezione, per comprendere il lavoro svolto da detto personale. Analoga richiesta avanza per l'USPEV, poiché risultano interessate dal lavoro straordinario solo 178 unità, a fronte delle 412 previste nella tabella relativa al FESI 2007. Riguardo all'ipotesi di ripartizione dello straordinario dell'anno precedente, osserva che è stato possibile garantire lo straordinario espletato anche grazie all'effetto positivo dell'indulto, che ha consentito di recuperare personale. Chiede quindi se l'Amministrazione abbia considerato l'aumento della popolazione detenuta dopo l'indulto. Riguardo alle percentuali assegnate ai vari Provveditorati, pur condividendo la carenza di organico delle regioni del Nord, cita l'esempio del Lazio che ha ricevuto lo scorso anno un monte ore di straordinario inferiore alle proprie necessità. Sostiene inoltre che detta Regione ha risentito più di altre l'effetto del dopo indulto ed ha un carico di lavoro maggiore nel servizio delle traduzioni per la presenza dell'aeroporto di Fiumicino e del Tribunale di Roma. A quest'ultimo proposito, rappresenta che il personale delle traduzioni viene spesso reimpiegato ed impegnato in lavoro straordinario. Al fine di



Ministero della Giustizia

-valutare le reali esigenze dei Provveditorati, propone una verifica sul lavoro straordinario svolto nel primo semestre dell'anno, tenuto conto che la contabilizzazione dello straordinario avviene a livello centrale e dovrebbe trattarsi di un controllo agevole. Attende le verifiche richieste per esprimere un giudizio completo sulla proposta dell'Amministrazione.

Il Sig. Ciuffini (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) chiede, riguardo allo straordinario consumato nel 2007, se l'Amministrazione intende fare riferimento al lavoro effettivamente pagato.

Il Capo del Dipartimento conferma che il dato riferito al 2007 è quello dello straordinario retribuito.

Il Sig. Ciuffini (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) apprezza la chiarezza della proposta dell'Amministrazione che ha consentito un esame compiuto della stessa. Ha delle perplessità sulla parcellizzazione della ripartizione tra gli Uffici centrali perché teme che possa essere presa ad esempio dai Provveditorati senza consentire la necessaria contrattazione decentrata. Riguardo alle quote di straordinario assegnate al GOM, invita a considerare che alcuni Istituti, come ad esempio Parma, utilizzano per i servizi del GOM il personale interno. Si dichiara perciò contrario ad introdurre elementi di caratterizzazione che possano creare disparità e propone di discuterli in sede di contrattazione decentrata. Non comprende la mancanza di un dato separato per le Scuole, quando invece è previsto per l'ISSP. Chiede di chiarire il motivo per cui tutto il personale dell'Ufficio di Gabinetto è interessato dal lavoro straordinario, mentre il personale dell'USPEV solo in parte. Teme che le differenti interpretazioni offerte dalle tabelle sullo straordinario non consentano l'applicazione della relativa circolare emanata dal Dipartimento. Non condivide la proposta di detassazione dello straordinario, perché induce ad un maggiore ricorso al lavoro straordinario piuttosto che all'assunzione di personale. Riguardo all'indice delle traduzioni della regione Lazio, ritiene debba essere fissato un parametro omogeneo per tutto il territorio, senza impedire alla contrattazione decentrata di spostare il monte ore su alcuni servizi piuttosto che su altri, diversamente rappresenta la difficoltà di individuare tutte le situazioni particolari, come per esempio il lavoro straordinario legato alle maxi retate. Ricorda che alcuni Istituti, come Mamone, hanno spazi maggiori che richiedono più tempo per i cambi. Ritiene che tali specificità debbano essere valutate in sede di Provveditorato. Sostiene che il personale sullo straordinario ha basato anche esigenze familiari.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) evidenzia che al Provveditorato del Triveneto è stato incrementato lo straordinario e chiede all'Amministrazione un confronto sulle problematiche di detto Provveditorato in quanto ritiene che esista un problema di disorganizzazione del personale. Rappresenta che sono in atto delle frizioni di carattere sindacale che sfoceranno presumibilmente in una manifestazione, anche a seguito della contestazione del Provveditore sull'applicazione dello straordinario. Chiede che le decisioni assunte a livello centrale trovino sempre una applicazione omogenea su tutto il territorio. Segnala per l'Istituto di Cremona il pagamento del 70% del FESI 2007 e chiede all'Amministrazione una verifica in proposito.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) evidenzia che per il Dipartimento vi sono 2300 persone interessate allo straordinario per un budget complessivo pari a meno del 9% del totale. Ritiene quindi corretto inserire le 5 unità in servizio all'economato, che spesso sopperiscono alle carenze economiche dell'Amministrazione e risolvono numerosi problemi, e che non incidono più di quelle del GOM per le quali è stato aumentato il monte ore di straordinario. Ricorda che una parte del



Ministero della Giustizia

personale del Comparto Ministeri ha mutato qualifica ed è stato confermato al Dipartimento con il consenso anche delle Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza.

Il Dr. Capcece (S.A.P.Pe.) chiede di conoscere l'incidenza del lavoro straordinario assegnato alle 2332 unità del Dipartimento ed ai singoli Provveditorati.

Il Capo del Dipartimento evidenzia che il personale del Dipartimento ha un budget di 7.008.000 euro, mentre quello dei Provveditorati si ottiene per sottrazione dal costo totale.

Il Dr. Capcece (S.A.P.Pe.) vorrebbe conoscere la dotazione per ciascun Provveditorato, soprattutto dei maggiori che superano le 2300 unità, per confrontarla con quella del Dipartimento. Sostiene che il personale impiegato nei servizi a turno è pari a 24.000 unità, mentre lo straordinario viene assegnato a 42.000 unità. Chiede quale sia la finalità dello straordinario.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) ritiene interessante comprendere meglio i dati sulla distribuzione dello straordinario, anche se il grafico evidenzia la percentuale assegnata a ciascun Provveditorato rispetto a quella dell'8% data al Dipartimento. Condivide la richiesta di incontro per il Triveneto avanzata dal rappresentante della CGIL in quanto le dichiarazioni del Provveditore sono in contrasto con le corrette relazioni sindacali. Rappresenta che il 30 maggio p.v. è stata indetta una manifestazione di protesta davanti al Provveditorato. Sostiene che lo straordinario debba essere assegnato anzitutto a chi fa servizio in sezione, ma senza trascurare chi lavora in uffici strategici come la matricola. Ritiene che ogni Provveditorato potrà definire in sede di contrattazione le proprie esigenze. Ricorda che è già in programmazione il piano ferie e la situazione in molti Istituti si prospetta difficile.

Il Sig. Ciuffini (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) non comprende perché il budget dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro sia ricompreso per quest'anno in quello del Dipartimento

La Dr.ssa Delle Chiaie chiarisce che sono stati accorpati due capitoli di spesa.

Il Capo del Dipartimento rileva che dal confronto sono emerse alcune richieste di integrazione, in particolare quella relativa all'acquisizione dei dati sullo straordinario espletato nel primo trimestre dell'anno in corso. Ritiene che tale dato sia di facile reperimento, sebbene poco funzionale al progetto che è stato strutturato sull'analisi del lavoro straordinario svolto nel 2007. Peraltro, evidenzia che l'ultimo periodo del 2007 poco si discosta dal primo trimestre 2008. Riguardo alla consistenza dell'USPEV confrontata con i dati distribuiti in precedenti occasioni, evidenzia che l'organico di tale Ufficio non è ancora definito. Ritiene che a breve si potrà convocare un incontro per determinare gli organici dell'USPEV e del GOM. In merito alla richiesta di quantificare gli importi assegnati a ciascun Provveditorato, si dichiara immediatamente disponibile. Rispetto agli altri problemi evidenziati dalla Parte Sindacale, ritiene possano trovare soluzione nella lettera circolare di accompagnamento mentre altri problemi segnalati devono essere affrontati in sede di contrattazione decentrata. Propone di sospendere brevemente l'incontro per consentire alla Parte Pubblica di sviluppare i calcoli relativi al budget dei singoli Provveditorati e per riflettere sulle osservazioni relative al riparto delle ore mensili di straordinario tra GOM, Direzione Generale dei Detenuti ed altri Uffici Centrali.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) chiede di valutare anche l'incremento eventuale del monte ore assegnati alla Liguria ed alla Toscana.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) propone di rivedere tutti gli incrementi delle Regioni del Nord.

Il Capo del Dipartimento conferma la sospensione dell'incontro se vi è la prospettiva di chiudere l'accordo in giornata.

Il Sig. Savino (Si.A.P.Pe.) propone di rivedere l'assegnazione del monte ore per tutte le regioni del Centro-Nord.

Il Dr. De Pascalis evidenzia che la proposta è stata calibrata sulle intese raggiunte l'anno scorso. Se necessita modificare i criteri occorre intervenire per tutte le Regioni.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) chiede di ritoccare solo la percentuale relativa al residuo dell'anno scorso.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) chiede i motivi delle differenti percentuali previste nella tabella dell'incremento e decremento per i singoli Provveditorati. Qualora i parametri dell'anno scorso non siano più condivisibili è disposto a rivedere i criteri.

Il Sig. De Fazio (U.I.L.-P.A./P.P.) è favorevole alla sospensione dell'incontro per consentire all'Amministrazione di aggiornare i dati. Ricorda il problema relativo al mancato pagamento dello straordinario in alcuni Istituti e chiede come sarà risolto. Domanda, inoltre, se la bozza di circolare sullo straordinario sarà inviata come informazione preventiva alle Organizzazioni Sindacali per eventuali osservazioni.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) non intende modificare l'impianto della proposta dell'Amministrazione, ma vorrebbe avere i chiarimenti richiesti sulle percentuali diverse di incremento dei Provveditorati.

Il Dr. De Pascalis rappresenta che le percentuali differenziate sono collegate alla variazione dell'indice medio adottato quest'anno, per cui si è passati da 13 a 10 euro. La percentuale di aumento è stata fatta sul consuntivo dello scorso anno. Inoltre ogni Provveditorato ha una popolazione di lavoratori differente, anche in termini di ruoli e di età, ma gli indici diversificano i Provveditorati solo virtualmente. Propone di inserire una nota di chiarimento a tale riguardo.

Il Capo del Dipartimento sospende la riunione alle ore 12.35 ed aggiorna l'incontro alle ore 13.15.

La riunione riprende alle ore 13.25.

Il Capo del Dipartimento evidenzia che la proposta è stata riformulata seguendo le indicazioni della Parte Sindacale. E' stata indicata in termini economici l'entità della ripartizione tra i Provveditorati e per il Dipartimento è stata ridotta l'assegnazione complessiva per un totale di 1722 ore, sottratte alla Direzione Generale del Personale. La distribuzione interna, che sarà oggetto di contrattazione



Ministero della Giustizia

decentrata, è rimasta come ipotesi di informazione preventiva in vista del futuro confronto. Riguardo ai Provveditorati è stata inserita una nota di chiarimento che precisa che le percentuali di incremento e decremento sono frutto di una operazione aritmetica che non riflette in termini reali l'effettivo pagamento dello straordinario. Sono stati incrementati il monte ore dei Provveditorati della Toscana, della Liguria, della Lombardia e del Piemonte, attingendo al monte ore dei Provveditorati della Puglia, dell'Umbria e della Campania. Non è stato incrementato il monte ore del Provveditorato dell'Emilia Romagna perché era stato elevato già in maniera consistente. Le Scuole, come in passato, sono state considerate nell'ambito dei Provveditorati perché lo straordinario delle Scuole viene remunerato dai Provveditorati. Conferma che la bozza di circolare sarà il più chiara possibile e verrà trasmessa alle Organizzazioni Sindacali per le osservazioni. Auspica che la proposta dell'Amministrazione sia da tutti condivisa.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) apprezza e condivide la proposta dell'Amministrazione.

Il Sig. Ciuffini (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) condivide la proposta dell'Amministrazione. Chiede all'Amministrazione di evidenziare l'elevata spesa annua di straordinario in occasione delle richieste di integrazione dell'organico al Governo.

Il Sig. Picrucci (Si.N.A.P.Pe.) prende atto delle modifiche apportate dall'Amministrazione, ma chiede per il futuro una maggiore attenzione per i Provveditorati del Triveneto e del Lazio, nonché di valutare se l'assegnazione del monte ore a detti Provveditorati sia sufficiente.

Il Capo del Dipartimento ricorda che nella circolare è già prevista la possibilità di procedere nel corso dell'anno a delle compensazioni ove necessarie. Evidenzia, inoltre, come nel 2007 nessun Provveditorato abbia utilizzato l'intero budget di straordinario assegnato.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) condivide la proposta di distribuzione. Si unisce al rappresentante della CISL nell'auspicare un incremento di organico.

Il Sig. De Fazio (U.I.L.-P.A./P.P.) rappresenta qualche perplessità rispetto alle riduzioni operate, in particolare per la riduzione del monte ore del Provveditorato della Campania. Avrebbe preferito l'ipotesi iniziale. Chiede riscontro sullo straordinario ancora da retribuire.

La Dr.ssa Delle Chiaie assicura entro il mese di giugno il pagamento dello straordinario non ancora retribuito.

Il Dr. Capecc (S.A.P.Pe.) ritiene che i correttivi apportati rimarchino l'attenzione verso gli Istituti del Nord che hanno organici più carenti. Auspica che gli incrementi di organico previsti dal Governo nel pacchetto sicurezza siano in parte destinati alla Polizia Penitenziaria e chiede all'Amministrazione un impegno per il recupero in compiti istituzionali del personale di Polizia Penitenziaria adibito in compiti amministrativi. Chiede inoltre di valutare l'opportunità di dare gli spacci in appalto a ditte esterne. Sostiene che l'Amministrazione non ha avuto sufficiente attenzione per il personale del bar, pur utilizzando lo straordinario per compensare tale mancanza di attenzione. Auspica una distribuzione non indistinta dello straordinario.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) ritiene che lo straordinario non venga assegnato indistintamente al personale ma secondo i criteri fissati dalla contrattazione decentrata. Sul GOM chiede, unitamente al Si.N.A.P.Pe., di prevedere un'assegnazione di 80 ore. Riguardo agli spacci, non condivide l'ipotesi di non continuare ad impiegare il personale che ha acquisito una professionalità.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) ritiene che gli accorgimenti vadano nella direzione richiesta ed apprezza che il monte ore del Dipartimento venga discusso in sede di contrattazione decentrata. Attende la circolare sullo straordinario.

Il Capo del Dipartimento prende atto della condivisione della proposta dell'Amministrazione. Ringrazia tutti i presenti e chiude l'incontro alle ore 14.00 circa.

Il verbalizzante

Luisa Berardi

V. J.